

**Risultati economici delle imprese  
e delle multinazionali in Lombardia  
(Anno 2018)**

A cura di Antonella Rosso

gennaio 2021



Pubblicazione non in vendita.  
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento  
può essere pubblicata senza citarne la fonte.  
Copyright® PoliS-Lombardia

**PoliS-Lombardia**  
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano  
[www.polis.lombardia.it](http://www.polis.lombardia.it)

Le analisi qui presentate sono il risultato di elaborazioni di PoliS Lombardia sui dati ISTAT pubblicati il 30 dicembre 2020 e provenienti dal Registro Frame SBS Territoriale (FST) aggiornato al 2018 e integrato con il più ampio sistema dei registri sulle imprese e sulle unità locali (<https://www.istat.it/it/archivio/252159>). I dati riguardano informazioni statistiche strutturali ed economiche sulle unità locali lombarde confrontate con quelle nazionali, comprendenti occupazione, due macro-settori di attività economica (industria e servizi), localizzazione territoriale, elementi positivi e negativi del conto economico e la stima del valore aggiunto. ISTAT ha ampliato l'informazione con i dati di due sottopopolazioni d'interesse per l'analisi del fenomeno dell'internazionalizzazione: le unità locali d'impresе appartenenti a gruppi multinazionali italiani e le unità locali d'impresе appartenenti a gruppi multinazionali esteri.

## Imprese e addetti in Lombardia: preminenza dell'industria

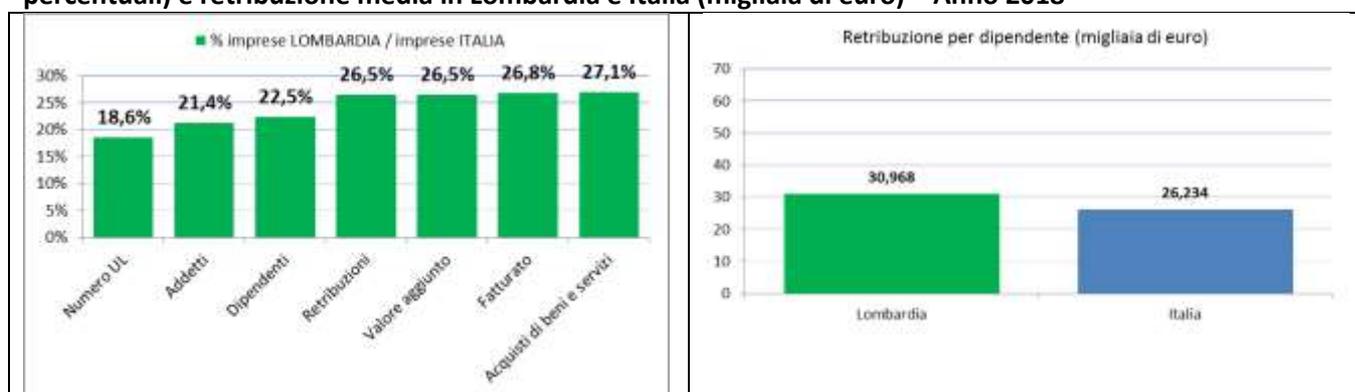
Nel 2018 la Lombardia, secondo i dati del Registro ISTAT Frame SBS Territoriale, accoglie 872mila unità locali sul suo territorio (Tabella 1) che rappresentano il 18,6% di tutte le unità nazionali (Grafico 1) e occupa più di un quinto degli addetti italiani (21,4% pari a oltre 3,5 milioni di persone). In stragrande maggioranza si tratta di persone assunte con un contratto da lavoro dipendente (75,3% contro il 71,7% nazionale) con una retribuzione media (circa 30,9mila euro Grafico 1) ben superiore al dato italiano (poco più di 26mila).

**Tabella 1 – Principali aggregati economici in Lombardia e Italia (valori assoluti e percentuali) – Anno 2018**

		NUMERO			MIGLIAIA DI EURO			
		Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni	Valore aggiunto	Fatturato	Acquisti di beni e servizi
<b>VALORI ASSOLUTI</b>	Lombardia	872.080	3.587.646	2.701.420	83.657.257	213.627.842	858.378.008	636.551.451
	Italia	4.694.263	16.788.764	12.030.238	315.598.827	806.054.083	3.199.463.675	2.353.079.052
<b>% NAZIONALE</b>	Lombardia	18,6	21,4	22,5	26,5	26,5	26,8	27,1
	Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

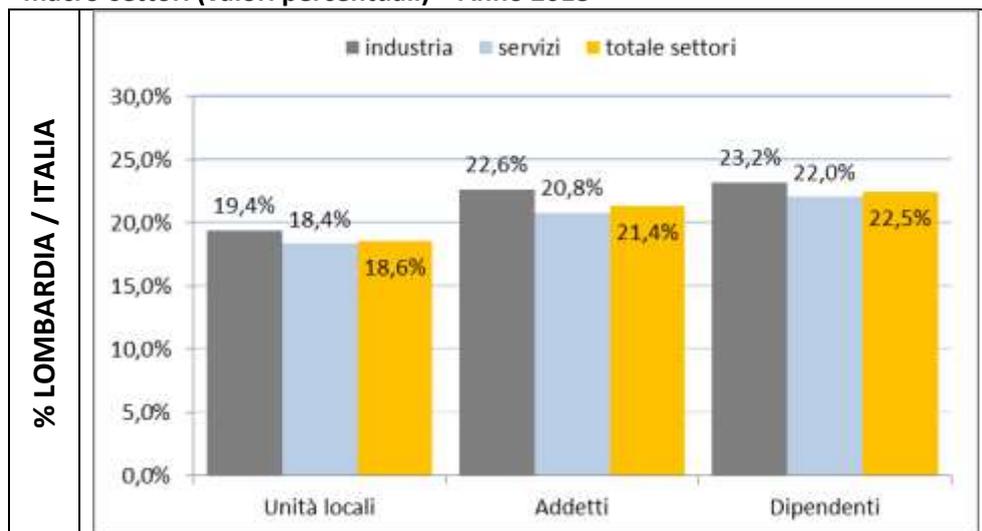
**Grafico 1 – Peso della Lombardia sull'Italia in termini dei principali aggregati economici (valori percentuali) e retribuzione media in Lombardia e Italia (migliaia di euro) – Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Se osserviamo il dettaglio per grandi settori (Grafico 2), si ha che l'industria lombarda ha un peso percentuale relativamente maggiore sul totale italiano in termini di unità locali (19,4%) rispetto ai servizi (18,4%) ed anche in termini di addetti poiché contribuisce all'occupazione del 22,6% di tutti gli occupati nell'industria nazionale, contro il pur assai ragguardevole 20,8% dei servizi.

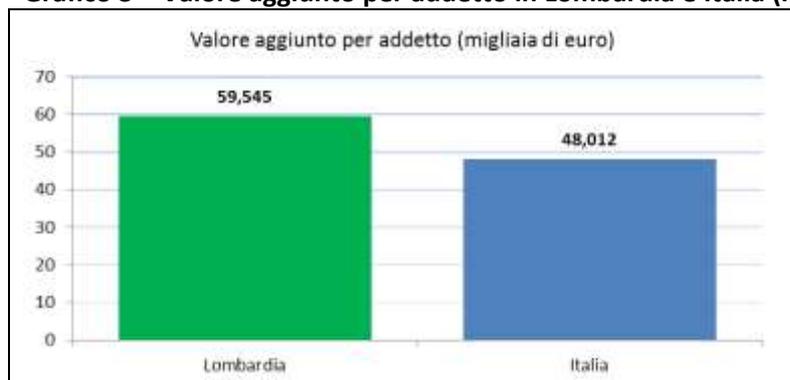
**Grafico 2 – Peso della Lombardia sul totale nazionale per unità locali, addetti e dipendenti nei macro-settori (valori percentuali) – Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

## Valore aggiunto, fatturato e acquisti: il ruolo dei servizi lombardi

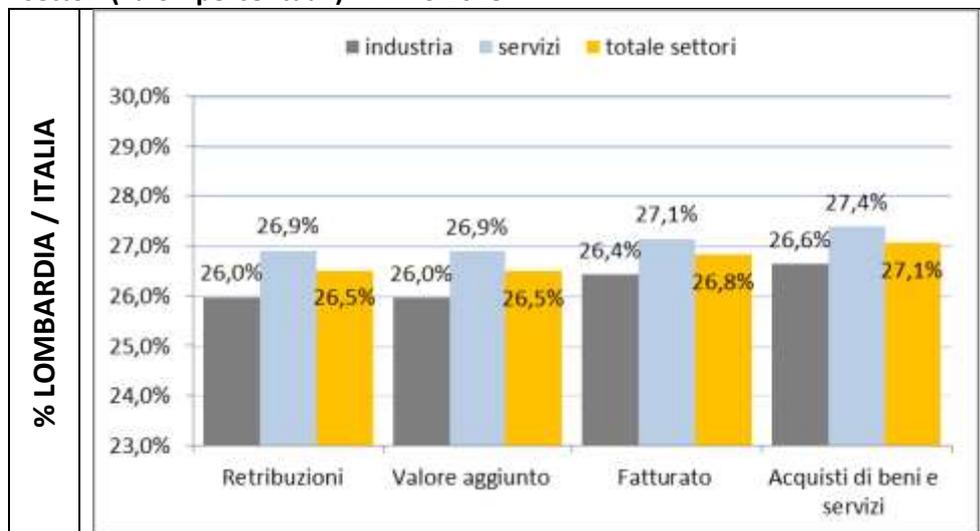
Il valore aggiunto realizzato dalle unità locali delle imprese industriali e dei servizi situate in Lombardia è andato oltre i 213,6 miliardi di euro (Tabella 1) importo che rappresenta ben più di un quarto (26,5%) di tutto il valore aggiunto prodotto in Italia nel 2018 (806miliardi). Anche l'indicatore della produttività apparente del lavoro (ricavabile dal valore aggiunto per addetto Grafico 3) colloca le imprese lombarde in prima posizione con oltre 59mila euro (48mila la media nazionale). Lo spaccato settoriale evidenzia il maggior peso relativo dei servizi (Grafico 4) in termini di apporto al valore aggiunto nazionale (26,9%) rispetto all'industria (26%).

**Grafico 3 – Valore aggiunto per addetto in Lombardia e Italia (migliaia di euro) – Anno 2018**

Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Ancor più marcato il contributo in termini di fatturato, poiché le imprese della Lombardia contribuiscono al 26,8% del totale nazionale realizzando un importo complessivo di oltre 858 miliardi (Tabella 1). Anche nel caso del fatturato, il dettaglio settoriale (Grafico 4) evidenzia il maggior peso relativo dei servizi in termini di apporto al dato nazionale (27,1%) rispetto all'industria (26,4%).

A fronte di questi risultati, nel 2018 le aziende Lombarde hanno avuto uscite per 636,6miliardi (il 27,1% degli acquisti per beni e servizi nazionali Tabella 1): anche per questa voce il peso dei servizi sul rispettivo totale nazionale (27,4%) prevale sull'industria (26,6%).

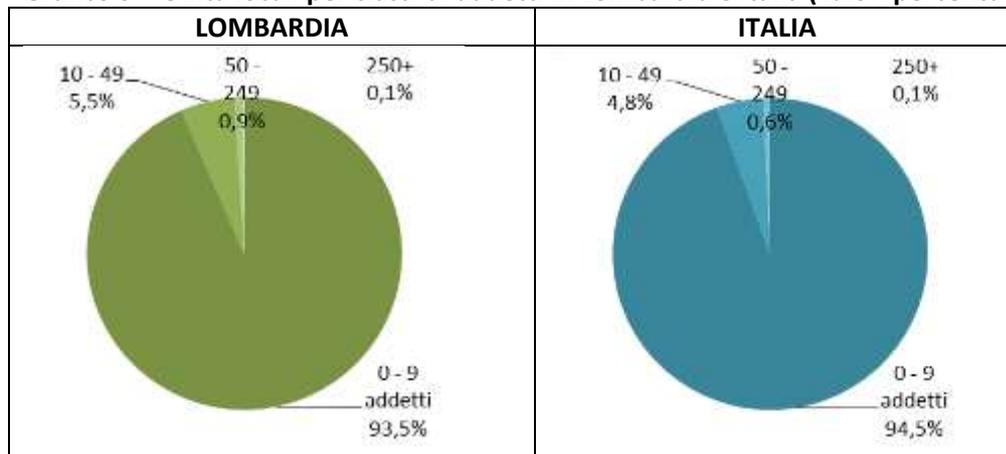
**Grafico 4 – Peso della Lombardia sul totale nazionale per valore aggiunto e fatturato nei macro-settori (valori percentuali) – Anno 2018**

Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

## L'importanza della media e grande impresa lombarda

Anche in Lombardia, come in Italia, la quasi totalità delle unità locali ha dimensione micro (93,5% contro 94,5% nazionale Grafico 5) ma si nota una maggior percentuale di piccole (5,5%) e medie imprese (0,9%) rispetto al dato italiano (rispettivamente 4,8% e 0,6%).

**Grafico 5 – Unità locali per classi di addetti in Lombardia e Italia (valori percentuali) – Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Analizzando i principali aggregati economici (Tabella 2) si rileva il ruolo in Italia della media-grande impresa lombarda (con almeno 50 addetti) sia in assoluto, in termini di contributo sul totale nazionale, sia rispetto alla propria classe dimensionale a livello italiano.

In termini complessivi, le unità locali lombarde con 50 addetti e oltre rappresentano solo lo 0,2% del totale italiano (Tabella 2) ma contribuiscono ad occupare il 7,3% di tutti gli addetti italiani generando l'11,8% del valore aggiunto e il 12,4% del fatturato totale nazionale.

Scendendo nel dettaglio delle classi dimensionali per addetti, si nota che la Lombardia è la prima regione in termini di unità locali e di aggregati di bilancio per tutte le classi dimensionali. In particolare, si segnala la rilevanza della media impresa lombarda (50 – 249 addetti) sul proprio totale nazionale e a seguire della grande (250 addetti e oltre). Entrambe pesano per il 26% delle unità locali italiane: le medie imprese occupano in Lombardia il 26,3% di tutti gli addetti nazionali in quella classe (25,9% l'incidenza della grande impresa lombarda) realizzandone il 29,9% del valore aggiunto (28,3% per le 250+) e il 30,2% del fatturato (contro 28,2% delle grandi).

**Tabella 2 – Principali aggregati economici in Lombardia e Italia per classi di addetti (valori assoluti e percentuali) – Anno 2018**

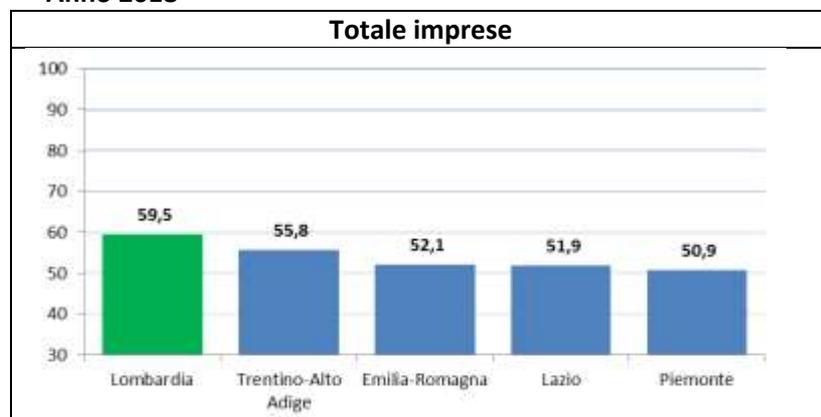
		NUMERO			MIGLIAIA DI EURO			
		Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni	Valore aggiunto	Fatturato	Acquisti di beni e servizi
<b>LOMBARDIA</b>	0 – 9 addetti	815.171	1.465.547	635.570	14.766.537	61.891.025	215.208.789	146.570.867
	10 - 49	48.196	899.832	849.982	25.248.744	56.892.514	245.797.025	186.765.397
	50 - 249	7.846	767.802	761.866	26.055.769	57.503.216	247.460.861	194.523.065
	250+	867	454.466	454.003	17.586.207	37.341.088	149.911.333	108.692.122
	<b>totale imprese</b>	<b>872.080</b>	<b>3.587.646</b>	<b>2.701.420</b>	<b>83.657.257</b>	<b>213.627.842</b>	<b>858.378.008</b>	<b>636.551.451</b>
<b>ITALIA</b>	0 – 9 addetti	4.437.088	8.043.699	3.538.762	68.742.596	263.384.938	941.307.685	645.176.061
	10 - 49	223.723	4.077.994	3.848.208	99.352.052	218.368.179	908.720.277	679.028.041
	50 - 249	30.182	2.914.162	2.892.228	88.316.839	192.563.288	818.171.767	637.252.364
	250+	3.270	1.752.915	1.751.041	59.187.340	131.737.682	531.263.947	391.622.587
	<b>totale imprese</b>	<b>4.694.263</b>	<b>16.788.764</b>	<b>12.030.238</b>	<b>315.598.827</b>	<b>806.054.083</b>	<b>3.199.463.675</b>	<b>2.353.079.052</b>
<b>% LOMB / ITA sul totale nazionale</b>	0 – 9 addetti	17,37	8,73	5,28	4,68	7,68	6,73	6,23
	10 - 49	1,03	5,36	7,07	8,00	7,06	7,68	7,94
	50 - 249	0,17	4,57	6,33	8,26	7,13	7,73	8,27
	250+	0,02	2,71	3,77	5,57	4,63	4,69	4,62
	<b>totale imprese</b>	<b>18,58</b>	<b>21,37</b>	<b>22,46</b>	<b>26,51</b>	<b>26,50</b>	<b>26,83</b>	<b>27,05</b>
<b>% LOMB / ITA in ciascuna classe</b>	0 – 9 addetti	18,4	18,2	18,0	21,5	23,5	22,9	22,7
	10 - 49	21,5	22,1	22,1	25,4	26,1	27,0	27,5
	50 - 249	26,0	26,3	26,3	29,5	29,9	30,2	30,5
	250+	26,5	25,9	25,9	29,7	28,3	28,2	27,8
	<b>totale imprese</b>	<b>18,6</b>	<b>21,4</b>	<b>22,5</b>	<b>26,5</b>	<b>26,5</b>	<b>26,8</b>	<b>27,1</b>

Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

## Produttività della piccola impresa lombarda

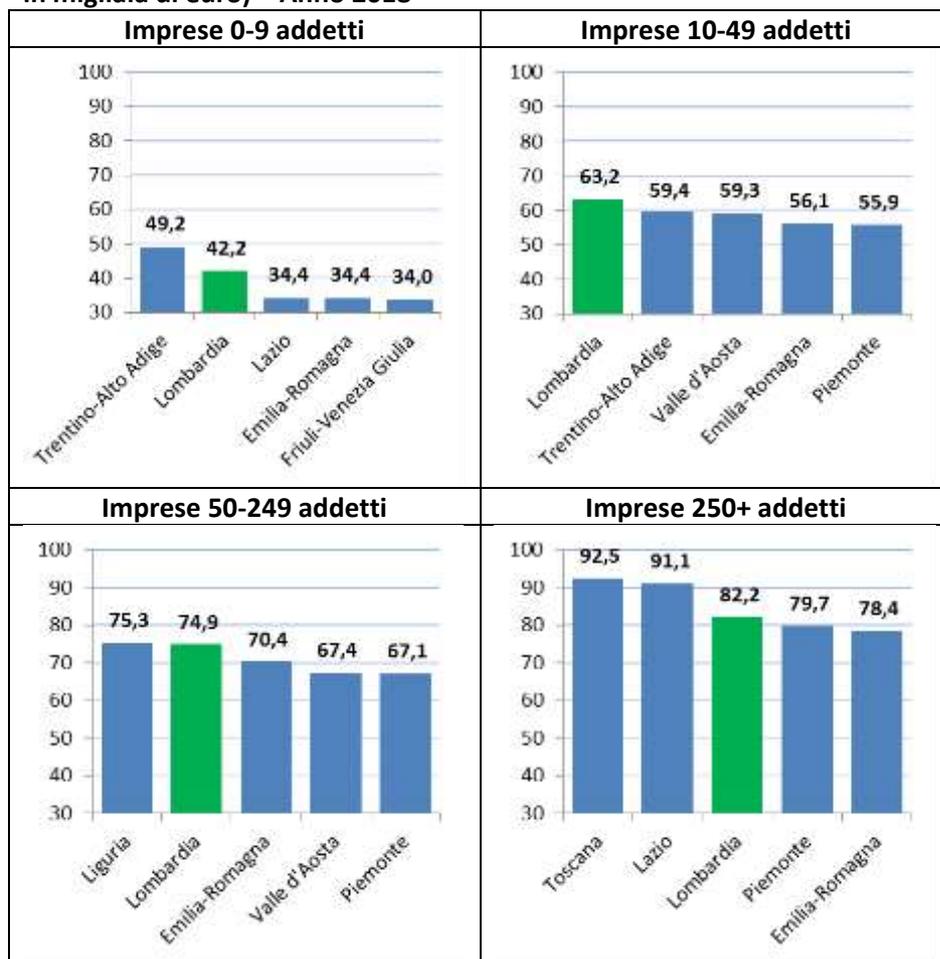
Come già menzionato, nel 2018 la produttività apparente del lavoro, misurata dal valore aggiunto per addetto, colloca le imprese lombarde in prima posizione tra le regioni, in quanto realizzano oltre 59mila euro (48mila la media nazionale). La Lombardia si colloca sempre tra le prime 5 regioni italiane per tutte le classi di addetti (Grafici 6 e 7), in particolare spicca la piccola impresa lombarda (10 e 49 addetti) per la sua produttività apparente del lavoro (63,2mila euro), prima fra tutte nella classifica nazionale della sua classe.

**Grafico 6 - Valore aggiunto per addetto: prime 5 regioni in Italia (valori assoluti in migliaia di euro) – Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

**Grafico 7 - Valore aggiunto per addetto: prime 5 regioni in Italia per classi di addetti (valori assoluti in migliaia di euro) – Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

## Il ruolo delle multinazionali lombarde: valore aggiunto e produttività

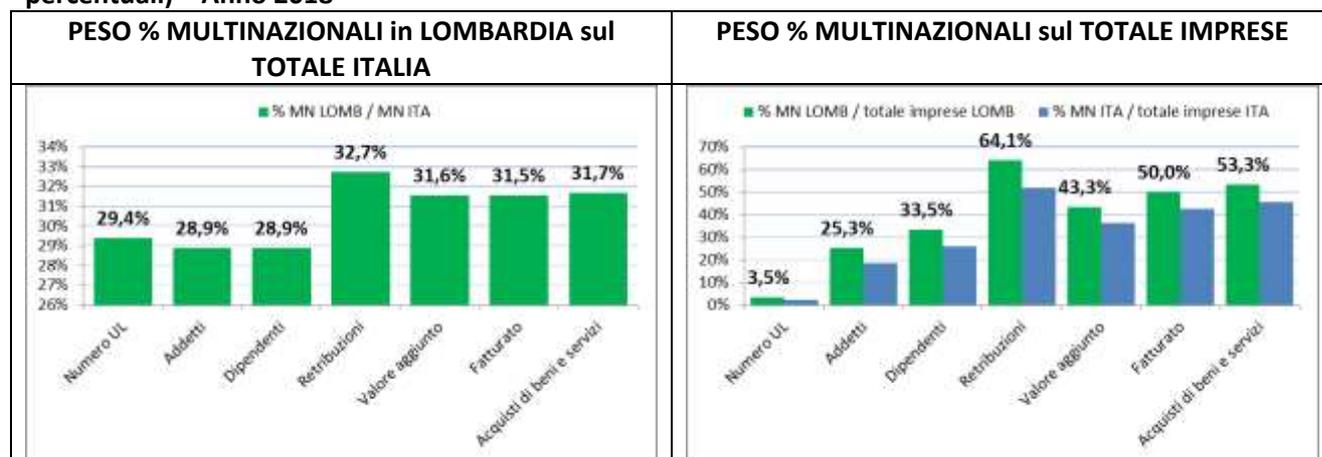
La Lombardia si conferma un territorio attrattivo per i gruppi multinazionali (GMN): quasi 3 unità locali su 10 di GMN situati in Italia operano in Lombardia (29,4% Grafico 8) contribuendo al 28,9% dell'occupazione e al 31,6% del valore aggiunto che le multinazionali apportano in Italia (quasi 92,5 miliardi di euro su oltre 293miliardi Tabella 3).

E' importante anche quantificare la presenza e rilevanza dei GMN in Lombardia in termini di contributo al complesso dell'economia regionale: pur rappresentando solo il 3,5% delle unità locali lombarde, arrivano a occupare un quarto degli addetti regionali (25,3%) ed erogano assai più della metà delle retribuzioni (64,1%), realizzano quasi la metà del valore aggiunto (43,3%), la metà del fatturato regionale e più della metà delle spese per beni e servizi. Il valore aggiunto per addetto dei GMN con sede in Lombardia è pari a quasi 102mila euro (Grafico 9) cioè superiore circa del 70% a quello rilevato mediamente in regione (59,5mila euro).

**Tabella 3 – Principali aggregati economici dei gruppi multinazionali in Lombardia e Italia (valori assoluti e percentuali) – Anno 2018**

		NUMERO			MIGLIAIA DI EURO			
		Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni	Valore aggiunto	Fatturato	Acquisti di beni e servizi
<b>MULTI NAZIONALI</b>	Lombardia	30.418	907.306	904.541	53.587.738	92.478.139	429.321.144	339.297.879
	Italia	103.446	3.140.630	3.132.585	163.746.696	293.097.926	1.361.123.568	1.070.990.177
<b>TOTALE IMPRESE</b>	Lombardia	872.080	3.587.646	2.701.420	83.657.257	213.627.842	858.378.008	636.551.451
	Italia	4.694.263	16.788.764	12.030.238	315.598.827	806.054.083	3.199.463.675	2.353.079.052

Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

**Grafico 8 – Principali aggregati economici dei gruppi multinazionali in Lombardia e Italia (valori percentuali) – Anno 2018**


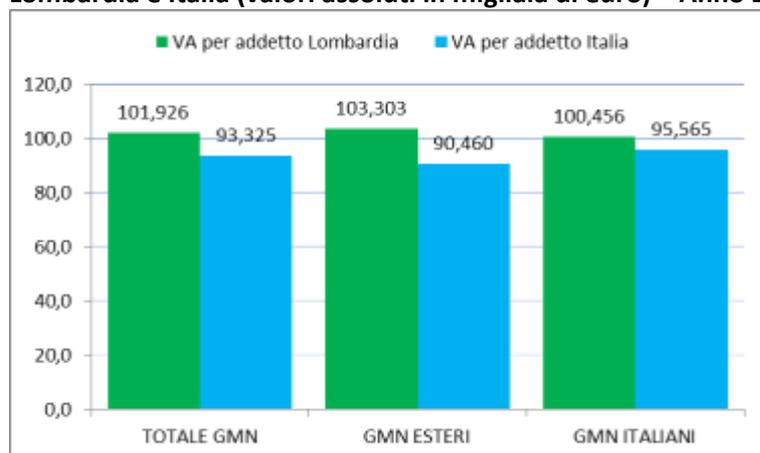
Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

**Tabella 4 – Unità locali e valore aggiunto dei gruppi multinazionali esteri e italiani in Lombardia e Italia (valori assoluti e percentuali) – Anno 2018**

		UNITA' LOCALI			VALORE AGGIUNTO (migliaia di euro)		
		TOTALE GMN	GMN ESTERI	GMN ITALIANI	TOTALE GMN	GMN ESTERI	GMN ITALIANI
<b>VALORI ASSOLUTI</b>	Lombardia	30.418	15.876	14.542	92.478.139	48.403.786	44.074.353
	Italia	103.446	46.340	57.106	293.097.926	124.689.599	168.408.327
<b>VALORI %</b>	Lombardia	100,0%	52,2%	47,8%	100,0%	52,3%	47,7%
	Italia	100,0%	44,8%	55,2%	100,0%	42,5%	57,5%
<b>% LOMBARDIA / ITALIA</b>		29,4%	34,3%	25,5%	31,6%	38,8%	26,2%

Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

**Grafico 9 – Valore aggiunto per addetto dei gruppi multinazionali a titolarità esteri e italiana in Lombardia e Italia (valori assoluti in migliaia di euro) – Anno 2018**



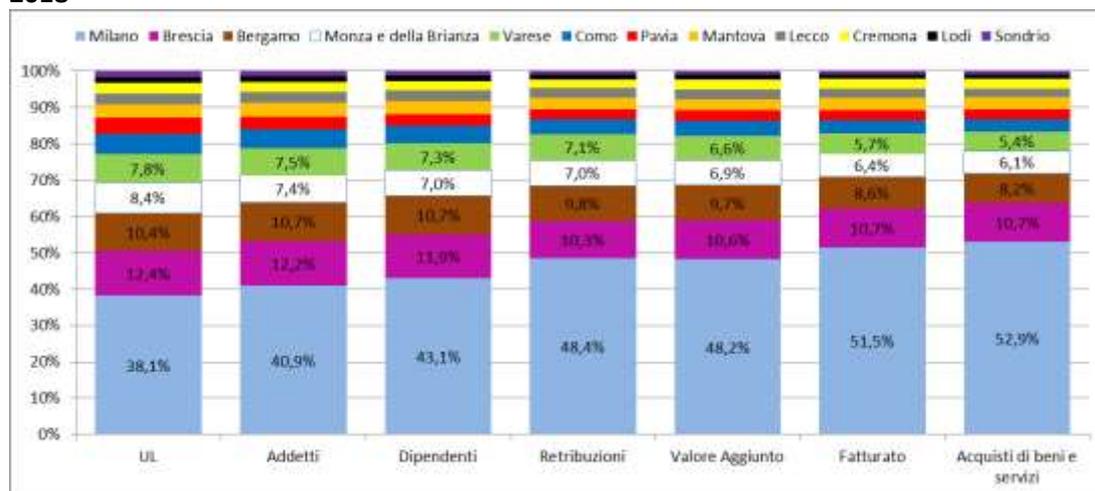
Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

In Lombardia la maggioranza delle unità locali di GMN ha titolarità estera (52,2% Tabella 4) tanto che queste rappresentano più di un terzo di tutti i gruppi esteri del bel paese (34,3%); mediamente in Italia accade il contrario, giacché vi è una maggior presenza di gruppi a titolarità nazionale (55,2%). La forte presenza di multinazionali estere in regione si traduce nel contributo al valore aggiunto: determinano la metà del valore aggiunto dei GMN lombardi (52,3%) e ben più di un quinto del valore aggiunto realizzato da tutte le imprese lombarde (22,7%). Tale rilevanza emerge anche dall'indicatore della produttività apparente del lavoro, infatti i gruppi multinazionali esteri con base in Lombardia mostrano un valore aggiunto per addetto di oltre 103mila euro (Grafico 9) superiore alla media nazionale di 90,5mila euro ed anche a quella dei gruppi lombardi a titolarità italiana (100,5mila).

## Le imprese nelle province lombarde

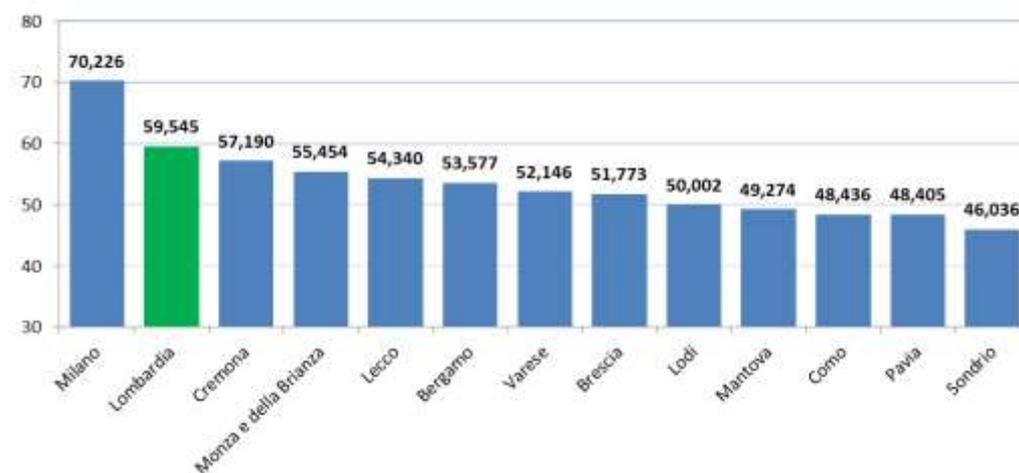
Tra le province lombarde, Milano si conferma prevalere per tutti gli aggregati economici analizzati (Grafico 10 e Tabella 5): nel 2018 in provincia di Milano ha sede il 38,1% di tutte le unità locali lombarde, il 40,9% degli addetti (43,3% se si considerano i soli contratti dipendenti percettori del 48,4% delle retribuzioni erogate in regione).

**Grafico 10 – Principali aggregati economici nelle province lombarde (valori percentuali) – Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

**Grafico 11 – Valore aggiunto per addetto nelle province lombarde (valori assoluti in migliaia di euro) – Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Il valore aggiunto generato dalle imprese milanesi (Grafico 10 e Tabella 5) ammonta al 48,2% del totale lombardo e sia il fatturato sia le spese per acquisti di beni e servizi rappresentano la maggioranza di quanto realizzato in regione (rispettivamente 51,5% e 52,9%). Anche l'indicatore della produttività apparente del lavoro (il valore aggiunto per addetto) conferma questa primazia ponendo Milano come prima provincia per valore aggiunto medio: oltre 70mila euro nel 2018 (Grafico 11), contro la media lombarda di 59,5mila.

**Tabella 5 – Principali aggregati economici nelle province lombarde (valori assoluti e percentuali) – Anno 2018**

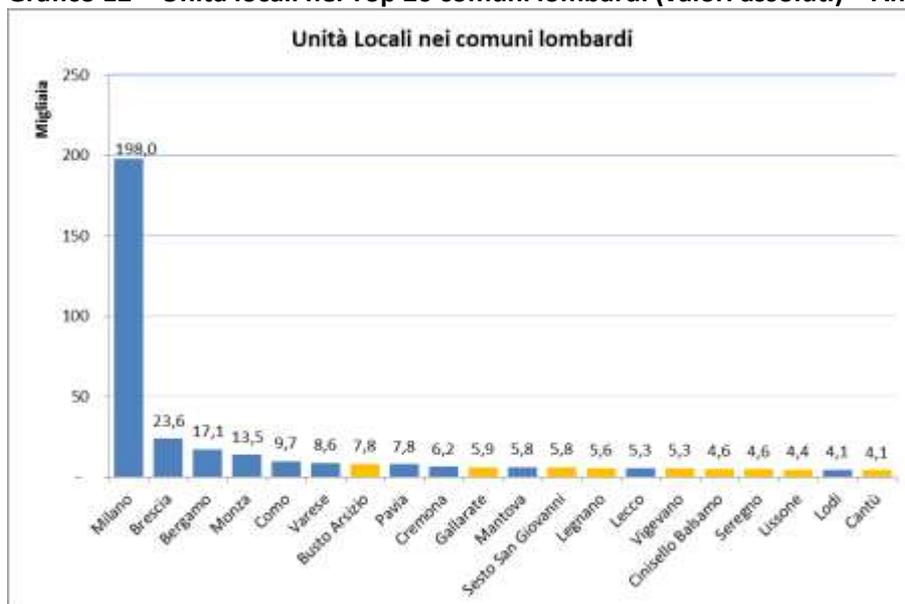
		NUMERO			MIGLIAIA DI EURO			
		Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni	Valore aggiunto	Fatturato	Acquisti di beni e servizi
VALORI ASSOLUTI	Bergamo	90.824	385.560	289.027	8.164.959	20.657.284	73.771.749	52.327.263
	Brescia	108.235	438.727	320.932	8.607.922	22.714.134	91.818.809	68.127.146
	Como	47.454	180.515	128.758	3.520.658	8.743.480	29.914.988	20.854.318
	Cremona	25.207	99.476	71.661	1.984.344	5.689.039	22.591.913	16.508.774
	Lecco	26.836	108.078	77.766	2.293.141	5.872.929	20.739.781	14.553.503
	Lodi	14.748	56.424	40.829	1.137.252	2.821.337	10.358.854	7.523.757
	Mantova	31.812	133.573	98.028	2.582.101	6.581.704	29.251.704	22.700.687
	Milano	332.315	1.467.015	1.163.264	40.464.506	103.022.392	441.648.394	336.733.905
	Monza e Brianza	72.948	266.213	189.758	5.854.283	14.762.527	54.948.245	38.975.572
	Pavia	39.482	129.807	88.082	2.267.658	6.283.259	25.119.746	17.216.569
	Sondrio	14.407	53.147	35.114	879.474	2.446.695	9.293.533	6.723.588
	Varese	67.812	269.111	198.201	5.900.959	14.033.062	48.920.292	34.306.369
	<b>Lombardia</b>	<b>872.080</b>	<b>3.587.646</b>	<b>2.701.420</b>	<b>83.657.257</b>	<b>213.627.842</b>	<b>858.378.008</b>	<b>636.551.451</b>
	VALORI %	Bergamo	10,4%	10,7%	10,7%	9,8%	9,7%	8,6%
Brescia		12,4%	12,2%	11,9%	10,3%	10,6%	10,7%	10,7%
Como		5,4%	5,0%	4,8%	4,2%	4,1%	3,5%	3,3%
Cremona		2,9%	2,8%	2,7%	2,4%	2,7%	2,6%	2,6%
Lecco		3,1%	3,0%	2,9%	2,7%	2,7%	2,4%	2,3%
Lodi		1,7%	1,6%	1,5%	1,4%	1,3%	1,2%	1,2%
Mantova		3,6%	3,7%	3,6%	3,1%	3,1%	3,4%	3,6%
Milano		38,1%	40,9%	43,1%	48,4%	48,2%	51,5%	52,9%
Monza e Brianza		8,4%	7,4%	7,0%	7,0%	6,9%	6,4%	6,1%
Pavia		4,5%	3,6%	3,3%	2,7%	2,9%	2,9%	2,7%
Sondrio		1,7%	1,5%	1,3%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
Varese		7,8%	7,5%	7,3%	7,1%	6,6%	5,7%	5,4%
<b>Lombardia</b>		<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazioni PolIS-Lombardia su dati ISTAT

## I primi comuni lombardi per imprese, addetti e valore aggiunto

Osservando i territori dei comuni lombardi per unità locali, addetti e valore aggiunto, si ha che i comuni capoluoghi di provincia, come atteso, si collocano in prima posizione e in particolare il comune di Milano è sempre primo per ciascuno dei tre valori osservati. Si notano qui quei comuni non capoluogo che presentano i valori più consistenti (in giallo negli istogrammi): in primo luogo, in termini di unità locali insediate (Grafico 12), emergono due comuni della provincia di Varese, Busto Arsizio (con 7.835 unità) e Gallarate (5.934), seguite da comuni che si posizionano comunque sopra le 5mila unità, come Sesto San Giovanni (5.812), Legnano (5.552) e Vigevano (5.318).

**Grafico 12 – Unità locali nei Top 20 comuni lombardi (valori assoluti) – Anno 2018**

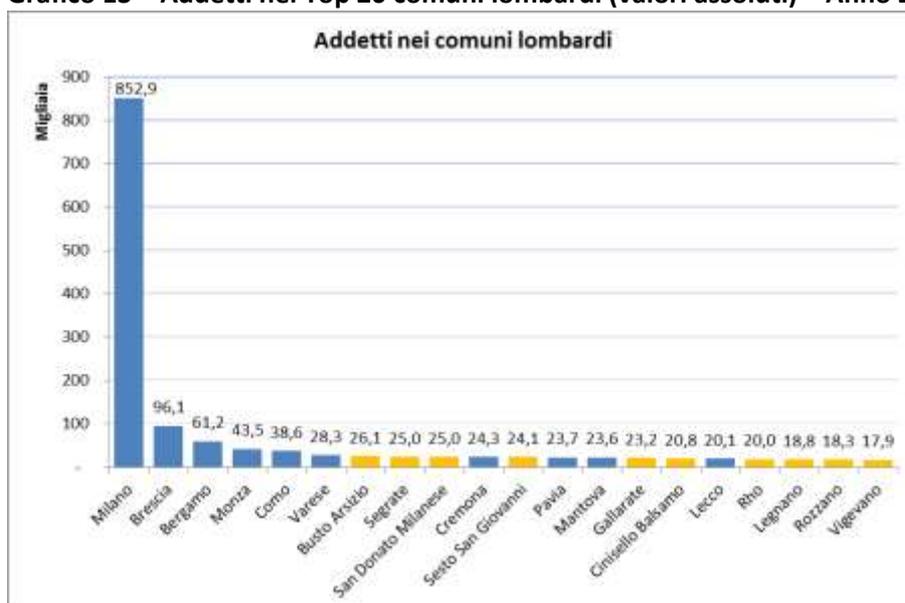


Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Nell'istogramma sono evidenziati con il giallo i comuni non capoluogo di Provincia

Il maggior numero di addetti occupati dalle imprese nei comuni non capoluogo (Grafico 13) si riscontra ancora a Busto Arsizio (26.144 persone), seguito da comuni che superano le 20mila persone come Segrate (24.983), San Donato Milanese (24.958), Sesto San Giovanni (24.132), Gallarate (23.201) e Cinisello Balsamo (20.750).

**Grafico 13 – Addetti nei Top 20 comuni lombardi (valori assoluti) – Anno 2018**

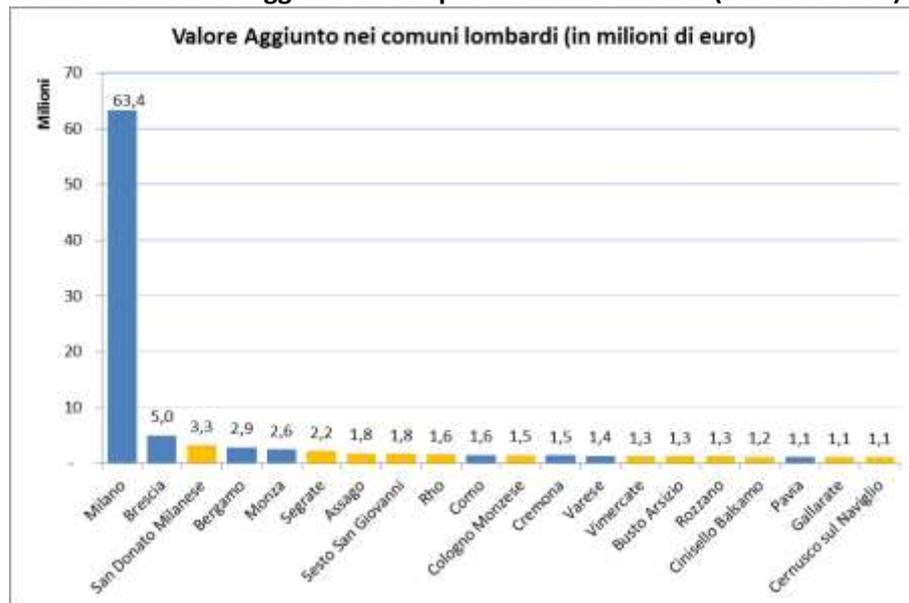


Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Nell'istogramma sono evidenziati con il giallo i comuni non capoluogo di Provincia

Infine, in termini di valore aggiunto prodotto dalle imprese (Grafico 14), spiccano tra i primi comuni non capoluogo ancora quelli dell'area della provincia di Milano come San Donato Milanese (circa 3,3 milioni di euro), seguito da Segrate (2,2milioni), Assago e Sesto San Giovanni (entrambi a 1,8milioni), Rho (1,6milioni), Cologno Monzese (1,5milioni), Vimercate e Rozzano (1,3milioni). Quest'ultimo valore aggiunto è espresso anche dal primo comune non capoluogo in classifica e appartenete alla provincia di Varese, Busto Arsizio.

**Grafico 14 – Valore aggiunto nei Top 20 comuni lombardi (valori assoluti) – Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Nell'istogramma sono evidenziati con il giallo i comuni non capoluogo di Provincia

